

NUOVO GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO

Umbria (6 marzo 2009)

Ancora una volta si è sfiorata la tragedia: ieri in Umbria, un lavoratore che operava su strada (sempre a tempo determinato) è stato investito. E, mentre si sta procedendo presso il Compartimento della viabilità agli accertamenti sulle modalità dell'accadimento, abbiamo ricevuto la buona notizia che la prognosi che lo riguarda è, di "soli" venti giorni.

E' inutile sottolineare che come Filt abbiamo già richiesto all'Anas un incontro specifico sulla materia, anche a seguito di quanto avvenuto in Abruzzo recentemente. Nel frattempo pubblichiamo, il comunicato stampa che i sindacati umbri hanno prodotto unitariamente ieri subito dopo l'incidente.

/ ----- /

FILT CGIL - FIT CISL - UIL ANAS

COMUNICATO STAMPA INFORTUNIO SUL LAVORO SULLA E/45

Ancora una volta, dopo il gravissimo episodio verificatosi recentemente in Abruzzo, dove un giovane cantoniere precario ha perso la vita, i lavoratori dell'ANAS si stringono ai familiari di un collega "a tempo determinato", investito sulla S.S. S.G.C. E\45 mentre compiva il proprio dovere.

Le strutture sindacali Filt Cgil Fit Cisl e Uil ANAS aziendali e di categoria si vedono dolorosamente costrette a richiamare l'attenzione della società civile sugli aspetti qualificanti di una vicenda che, purtroppo, rischia di passare inosservata, messa in ombra dalla tragicità del quotidiano bollettino degli "infortuni sul lavoro".

La manutenzione delle più importanti arterie viarie della Regione e la sicurezza di ogni singola persona che le percorre sono oramai affidate esclusivamente allo sforzo quotidiano di 30 "precari", trenta lavoratori assunti di sei mesi in sei mesi ed impiegati **per sole 24 ore settimanali** e che l'ANAS, notoriamente afflitta da carenze di personale nell'Area di Esercizio, non trova il modo di inserire nella pianta organica.

Solo la presenza di tali soggetti, affiancati da un esiguo manipolo di dipendenti a tempo indeterminato, consente alle squadre in servizio sulle strade di raggiungere il numero minimo previsto dalle vigenti disposizioni di legge per operare in maniera adeguata.

L'impegno dei lavoratori dell'ANAS per evitare l'esternalizzazione dei servizi di manutenzione, ben lungi dal rappresentare egoistiche esigenze corporative, costituisce l'ultimo baluardo a difesa dell'utenza, la cui incolumità verrebbe inevitabilmente messa a repentaglio qualora demandata a soggetti interessati esclusivamente al profitto ed all'abbattimento indiscriminato dei costi.

Mentre la dirigenza si premura di comunicare importanti stanziamenti di fondi, individuando traguardi di sicuro interesse da conseguire nell'immediato futuro, quale la messa in sicurezza della S.S. S.G.C. E/45 entro il 2010, le OO.SS. del Compartimento di Perugia, rivendicando l'implementazione di risorse e professionalità atte a ripristinare **urgentemente** condizioni di manutenzione quantomeno accettabili, **hanno già da tempo richiesto un confronto sul tavolo nazionale con i vertici aziendali.**

Il perdurare dell'attuale, **inaccettabile**, situazione di stallo determinerà l'adozione di ulteriori e stringenti iniziative di lotta che, **senza arrecare pregiudizio all'utenza**, perseguano concretamente il conseguimento di un obiettivo fondamentale:

la garanzia dell'incolumità di quanti percorrono la rete viaria Umbra e di tutti coloro i quali quotidianamente, con impegno e dedizione assoluti, si adoperano a tal fine.

Perugia, 5 marzo 2009

FILT/CGIL FIT/CISL UILPA